Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Giovedì 12 Marzo** | **Numero 60**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA

Martedì 17 marzo 1896, alle ore 15.

Ordine del giorno:

I. Comunicazioni del Governo.
II. Sorteggio degli Uffici.

Il Presidente
D. FARINI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 12 gennaio 1896:

A cavaliere:

Vivanti Giacomo (residente in Marsiglia).

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 16 gennaio 1896:

A commendatore:

Pardo cav. Carlo, segretario generale della Banca d'Italia.

Ad uffiziale:

Conti cav. dott. Giovanni, direttore del Credito Fondiario presso la Banca d'Italia.
Mantero cav. prof. Mariano, segretario generale del Banco di Sicilia.

A cavaliere:

Facini ing. Nicola, ispettore generale tecnico della Banca di Italia.
Lucchetta Antonio, direttore della Succursale di Rovigo della Banca d'Italia.
Riggio Giuseppe, ragioniere generale del Banco di Sicilia.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 12 e 16 gennaio 1896:

A commendatore:

Cardarelli cav. ing. Fedele, direttore capo divisione al Ministero delle poste e dei telegrafi.
Grillo cav. Luigi, capo sezione id.

A cavaliere:

Zannotti Raffaele, capo ufficio nelle Poste, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 16 e 19 gennaio 1896:

Ad uffiziale:

Pisa dott. can. Ugo, presidente della Camera di commercio ed arti di Milano.

A cavaliere:

Pascal Luigi, industriale in S. Leucio (Caserta).
D'Amato Salvatore, commerciante in Napoli.
Ramazzotti Enrico, industriale in Milano.
Spada Cenami conte Cesare, id. Lucca.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 16 gennaio 1896:

A commendatore:

Bottini cav. Giacomo, intendente di 2ª classe.

Ad uffiziale:

Janigro cav. Giovanni Battista, vice presidente della Commissione provinciale delle imposte di Napoli.

Bondi cav. ing. Enrico, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze.

Re cav. Vittorio Emanuele, segretario capo amministrativo negli Uffici finanziari direttivi.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 16 gennaio 1896:

A cavaliere:

Isani Giuseppe, cancelliere di pretura collocato a riposo, a sua domanda, con titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Giaccone Vittorio, giudice di tribunale civile e penale di cui furono accettate le volontarie dimissioni dalla carica.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **LIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893 n. 295, sui probi viri ed il Regolamento approvato con Regio decreto del 26 aprile 1894 n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Veduta la domanda della Camera di commercio ed arti di Milano del 5 dicembre 1895;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono istituiti nella provincia di Milano diciassette Collegi di probi viri per le industrie specificate nella tabella che segue, e che forma parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1896.

UMBERTO.

CALENDA.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA ANNESSA AL PRECEDENTE DECRETO

N. dei Collegi	INDUSTRIE per cui il Collegio fu istituito	SEDE di ciascun Collegio	CIRCOSCRIZIONE GIURISDIZIONALE	NUMERO dei componenti ciascun Collegio
1	Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche.	Milano	Circondario di Abbiategrasso, Gallarate, Milano e Monza.	20
1	Industrie chimiche	Id.	Id. id.	16
1	Industrie edilizie ed affini	Id.	Id. id.	10
1	Fornaci da laterizi e da cementi, gesso e calce; da ceramiche; vetrerie; lavorazione del vetro.	Id.	Id. id.	16
1	Industrie alimentari	Id.	Id. id.	20
1	Industria delle pelli	Id.	Id. id.	10
1	Oreficeria, chincaglieria ed affini . . .	Id.	Id. id.	16
1	Industrie poligrafiche e della carta . .	Id.	Id. id.	20
1	Industria dei trasporti	Id.	Id. id.	10
1	Industria dei cappelli	Monza	Id. id.	10
1	Industria del legno	Milano	Circondari di Abbiategrasso, Milano e Gallarate.	16
1	Id.	Monza	Circondario di Monza	10
1	Industrie tessili	Abbiategrasso	Circondario di Abbiategrasso . . .	10
1	Id.	Busto Arsizio	Mandamento di Busto Rho e Saronno . .	20
1	Id.	Gallarate	Mandamento di Gallarate e Somma Lombarda.	20
1	Id.	Milano	Circondario di Milano	20
1	Id.	Monza	Circondario di Monza	20

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Marsala (Trapani).*

SIRE,

L'Amministrazione Comunale di Marsala si è rivelata nello svolgimento della sua azione assolutamente partigiana. Uscita vittoriosa dai comizi col concorso di un partito politico che nelle ultime elezioni aveva audacemente combattuto, essa non rifugge anche dalla violenza per mantenere i conquistati poteri: i suoi primi atti furono di rappresaglia, molti dovettero essere annullati, tutti aprono un varco a dissidî e litigi per lesioni di personali interessi. Costituita da persone in perfetta comunanza di propositi, essa è assoluta padrona senza il salutare sindacato della minoranza, imperocchè il partito opposto, sfiduciato e perplesso, non osò affrontare la prova delle urne. Intanto è imminente la formazione del bilancio, ed in questo supremo atto amministrativo sarebbe esiziale ai veri interessi del Comune se, invece della più imparziale serenità, si procedesse con partigiane vedute: è urgente quindi sostituire alla presente un'amministrazione che, lontana da ogni passione, si ispiri ai soli ed ai veri interessi municipali, e tranquillizzi anche la cittadinanza, che nell'agitazione dei partiti vede un pericolo per l'ordine pubblico.

Per questi motivi con animo sereno mi onoro di sottoporre alla Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Marsala.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marsala, è sciolto.

Art 2.

Il signor De Nava cav. avv. Pietro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 febbraio 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Marsala (Trapani).*

SIRE,

Il R. Commissario straordinario, che la Maestà Vostra nominava con decreto del 20 ottobre 1895 per la provvisoria amministrazione del Comune di Marsala, oltre alla sistemazione e riordinamento della civica azienda ha iniziato e condotti già a buon punto alcuni importanti ed interessanti affari quali la costruzione del nuovo ospedale, l'appalto del dazio consumo, la riunione in un sol palazzo degli Uffici municipali, l'espropriazione dell'acqua potabile.

È evidente l'opportunità non solo ma la necessità che tali ponderosi affari, felicemente avviati alla soluzione, vengano condotti a termine dal R. Commissario. Ma poichè è presso a scadere il primo termine di legge ai suoi poteri, non esito proporre a Vostra Maestà di decretare sieno i poteri stessi prorogati dell'altro trimestre dalla legge consentito. Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di R. decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 20 ottobre 1895 col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Marsala, in provincia di Trapani;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Marsala, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Segue:

Allegato M - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
39	Legato Ubaldi Agostino in S. Giovanni dell'Acqua in . .	Foligno	Perugia	»	9 58	»	9 58		»	»
40	Legato Spallacci Giacomo nella parrocchiale di	Barchi	Pesaro e Urbino	»	2 87	»	2 87		»	»
41	Legato o Cappella Martino Cinquini in	Fano	Id.	»	12 29	»	12 29		»	»
42	Legato Galli Giovanni in S. Maria di Piazza in	Pergola	Id.	»	8 77	»	8 77		»	»
43	Legato Raimondi Giovanni in .	Id.	Id.	»	23 94	»	23 94		»	»
44	Legato Maresi nella chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Assunta in	Id.	Id.	»	27 —	»	27 —	1° gennaio 1894.	»	»
45	Legato Averardi Francesco nella chiesa del SS. Crocifisso in	S. Lorenzo in Campo	Id.	»	10 63	»	10 63		»	»
46	Legato Merlini in San Vito sul Cesano in	Id.	Id.	»	13 78	»	13 78		»	»
47	Legato Orciani Domenico in .	Serra Sant'Abondio	Id.	»	7 92	»	7 92		»	»
48	Clero ricettizio di Santa Maria delle Grazie in Oliveto Lucano per il legato Auletto in (1)	Oliveto Lucano	Potenza	»	5 73	»	5 73		»	»
49	Capitolo della Collegiata di S. Maria in (2)	Fumone	Roma	27 64	8 29	19 35	»		»	»
50	Cappella di S. Francesco d'Assisi in	Montefiascone	Id.	22 22	58 54	»	36 32		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 212 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 27 dicembre 1874 n. 2303 (serie 2ª).

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0] in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9, 10 e 11 marzo 1896 N. 57, 58 e 59).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15.	Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24 77	227 42	252 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2 02	73 53	75 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	256 04	67 49	323 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 97	224 90	230 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	16 89	613 33	630 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 62	696 14	710 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 59	272 25	279 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	164 63	198 12	362 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 56	197 93	208 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	23 65	127 19	150 84
»	»	84 50	»	84 50	»	11 15	»	11 15	73 35	»	133 53	133 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	80 —	1069 66	1149 66

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 1 maggio 1879 n. 4896 (serie 2ª).

Segue:

Allegato M - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0] da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti dagli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0] imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
51	Legato Secondiani Antonio in .	Toscanella	Roma	35 53	10 65	24 88	»		»	»
52	Cappellania Garelli Salvatore in	Augusta	Siracusa	»	12 50	»	12 50		»	»
53	Mansioneria dei SS. Lorenzo e Giacomo in	Maniaco	Udine	95 92	38 57	57 35	»		»	»
	Corporazioni Religiose.									
54	Convento dei Cappuccini pel legato Rosa Bertini-Campani nella chiesa annessa al Convento in (1)	Ferrara	Ferrara	»	47 88	»	47 88	1 gennaio 1894	»	»
55	Monastero delle Salesiane in (2)	Pescia	Lucca	23 75	7 12	16 63	»		»	»
56	Convento dei Cappuccini in (3)	Rometta	Messina	33 25	9 98	23 27	»		»	»
57	Convento dei minori osservanti di San Rocco in (4) . . .	Farnese	Roma	2 85	— 86	1 99	»		»	»
58	Convento di S. Agostino sotto il titolo di Santa Maria dell'Istria in (5)	Marsala	Trapani	»	68 24	»	68 24		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue o dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1893 . . . . L.			2008 46	3966 93	800 67	2745 46		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposto nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidato a tutto giugno 1895 . . . . L.								»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879 n. 5130 (serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 59 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 4 agosto 1880 n. 5603 (serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 390 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877 n. 4251 (serie 2ª).

Roma, addì 9 gennaio 1896

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO — sulla rendita esposta nella colonna 7					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE					CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1891	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	264 48	»	264 48	»	34 91	»	34 91	229 57	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	287 60	41 46	329 06
»	»	830 92	»	830 92	»	109 68	»	109 68	721 24	»	458 33	458 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	108 —	»	108 —
»	»	10 03	»	10 03	»	1 32	»	1 32	8 71	»	»	»
»	»	305 09	»	305 09	»	40 27	»	40 27	264 82	»	»	»
»	»	20 78	»	20 78	»	2 74	»	2 74	18 04	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1796 42	»	1796 42
12 77	27 36	7976 94	»	8017 07	2 41	1052 92	»	1055 33	6961 71	38307 91	35160 39	73468 30
»	»	400 33	800 67	1201 —	»	52 84	160 13	212 97	988 03	4118 19	»	4118 19
12 77	27 36	8377 27	800 67	9218 07	2 41	1105 76	160 13	1268 30	7949 77	42426 10	35160 39	77586 49

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 137 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 8 luglio 1883 n. 1561 (serie 3ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 33 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 12 agosto 1878 n. 4502 (serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

Allegato N - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cappellania di S. Margherita nella chiesa dei SS. Pietro e Dalmazzo in	Alessandria	Alessandria	»	37 44	»	37 44		»	»
2	Legato Crocifoglia in S. Sebastiano di Unito in. . . .	Acquasanta	Ascoli Piceno	1 49	— 45	1 04	»		»	»
3	Legati Brancadori-Compagnoni nella chiesa dei minori conventuali in	Fermo	Id.	303 69	91 11	212 58	»		»	»
4	Istituzione della Novena della Concezione nella Chiesa dei SS. Cosma e Domiano in .	Id.	Id.	»	36 —	»	36 —		»	»
5	Legato per la novena di S. Giuseppe nella chiesa dei minori osservanti in	Id.	Id.	»	7 50	»	7 50	1° luglio 1894	»	»
6	Cappellania Alessandrini nella parrocchiale di Alteta in .	Monte Giorgio	Id.	4 20	1 26	2 94	»		»	»
7	Beneficio della Beata Vergine nella parrocchia di S. Maria della Marina in.	S. Benedetto del Tronto	Id.	»	1 —	»	1 —		»	»
8	Canonicato Presbiterale nella cattedrale di.	Bitonto	Bari	»	66 42	»	66 42		»	»
9	Cappellania del Purgatorio in .	Terlizzi	Id.	88 82	26 65	62 17	»		»	»
10	Chiesa ricettizia dell'Assunta in Cielo in (1)	Casalduni	Benevento	12 43	20 13	»	7 70		»	»
11	Legati Bellucci e Calandrella in	Morcone	Id.	»	2 10	»	2 10		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 6 agosto 1876 n. 3311.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.
e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEANMIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9									
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	144 66	859 66	1004 32
»	»	3 27	»	3 27	»	— 43	»	— 43	2 84	»	10 66	10 66
»	»	1425 47	»	1425 47	»	188 16	»	188 16	1237 31	»	1833 08	1833 08
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 22	802 47	847 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	— 83	175 78	176 61
»	»	11 65	»	11 65	»	1 54	»	1 54	10 11	»	28 81	28 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 10	21 72	26 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	336 64	69 95	406 59
»	»	201 19	»	201 19	»	26 56	»	26 56	174 63	»	628 64	628 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	283 83	33 84	317 67
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	21 42	34 91	56 33

(Continua Alleg. N)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà, nelle udienze dei 16 e 26 gennaio 1896, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Canali Edoardo, console del Giappone in Genova.
Puccio Sebastiano Carlo, console del Perù in Chiavari.

Colla data del 26 gennaio 1896 fu concesso l'*Exequatur* ministeriale al signor Fiorentino Edoardo, viceconsole di Danimarca in Gallipoli.

Disposizioni *riguardanti il personale dipendente dal Ministero degli affari esteri:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 29 dicembre 1895:

Spinola marchese Federico Costanzo, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni d'età, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che può spettargli a termine di legge, a decorrere dal 1° gennaio 1896.

Con decreto ministeriale del 30 dicembre 1895:

Polacco cav. Giorgio, segretario di Legazione di 1ª classe a Buenos Aires, è trasferito a Parigi.

Con R. decreto del 17 gennaio 1896:

Guarto di Belgioioso Antonio del conte Vaglio, segretario di Legazione di 2ª classe, è trasferito da Parigi a Londra.

Con decreto ministeriale del 30 dicembre 1895:

Saravadossi di Thoet d'Aspromonte cav. Giulio, addetto di Legazione a Tangeri, è collocato a disposizione del Ministero a decorrere dal 1° gennaio 1896.

Con decreti ministeriali del 7 e 21 gennaio 1896:

Ancilotto conte Giuseppe, addetto onorario di Legazione, è nominato addetto di Legazione effettivo, ed è destinato a Costantinopoli.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale del 30 dicembre 1895:

Sona cav. Giulio, viceconsole di 2ª classe a disposizione del Ministero, è destinato ad Alessandria.

Acton nob. cav. Enrico, viceconsole di 2ª classe in Orano, è destinato a prestar servizio presso la regia Legazione in Buenos Aires per disimpegnarvi le funzioni di segretario di Legazione.

Con decreto ministeriale del 30 dicembre 1895:

Siciliani Vittore, viceconsole di 3ª classe in Alessandria d'Egitto, è trasferito a Porto Said.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895:

De Ambrosys Giovanni Battista, è nominato regio console di 2ª categoria a San José di Costarica.

Massone cav. Carlo, sono accettate le sue dimissioni dal posto di regio console di 2ª categoria in Caracas.

Con decreto ministeriale del 15 gennaio 1896:

Luzi Jouseff, autorizzata la nomina ad agente consolare a Fayoum (Cairo).

Con decreto ministeriale del 15 gennaio 1896:

Castilli Leonida, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Francisco di Cordoba (Argentina).

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità interna e marittima n. 2.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Nell'intendimento di facilitare il commercio delle carni suine conservate, in riguardo specialmente alle piccole spedizioni che ne vengono fatte dagli Stati finitimi.

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª).

Visto il Regolamento per la sanità marittima, approvato con Regio decreto 29 settembre 1895 n. 636.

Decreta:

I certificati sanitari di origine, che, a norma delle Ordinanze 1° dicembre 1895 n. 11 e 31 gennaio 1896 n. 1, sono richiesti per la introduzione nel Regno delle carni suine salate, affumicate od in altro modo *preparate per la conservazione* saranno per gli Stati Europei, dai quali siffatta introduzione è permessa, validi se rilasciati dalle autorità locali competenti, senza bisogno di vidimazione consolare.

I signori Prefetti delle Provincie marittime e di confine, le Capitanerie e gli Uffici di Porto, nonchè gli Uffici doganali del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 11 marzo 1896.

Il Ministro
RUDINÌ

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con regi decreti del 27 febbraio 1896:

Pietrabissa Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Sondrio, a sua domanda.

Luparia Roberto, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Caltagirone.

De Lago Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, in aspettativa per infermità a tutto il 15 gennaio 1896, è richiamato in servizio, dal 16 gennaio 1896, presso lo stesso tribunale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Bottigliero Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Velletri.

Violi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Catanzaro.

Giova Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Zasso Carlo, pretore del mandamento di Rodi Garganico, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi dal 1° marzo 1896, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Savelli.

Con regi decreti del 5 marzo 1896:

Piuma Domenico, consigliere della Corte d'appello di Casale, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Novi Ligure.

Dragonetti cav. Francesco, consigliere di Corte di appello in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1896, è, a sua domanda, confermato nella aspettativa medesima per 4 mesi dal 1° marzo 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 3,500.

Pratis Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Novi-Ligure, è tramutato a Cuneo, a sua domanda.